

Il direttore della cattedra, persona di alto valore e di coscienza purissima, e il Consiglio direttivo della stazione, instituirono immediatamente un controllo; chiamarono a raccolta i produttori, facendo loro comprendere come la sfiducia ingenerata negli acquirenti veniva a risolversi in danno loro, e costituirono la Unione dei proprietari dei grani. I proprietari debbono denunciare la quantità di grano, che seminano, indicare la località, subire le visite di vigilanza al tempo della mietitura e del raccolto, ed impegnarsi a non fare spedizioni di grano direttamente.

A questo modo la frode in commercio è evitata e il controllo governativo rassicura gli acquirenti.

PRESIDENTE. Non entri in particolari, sbarazziamo subito il terreno dalla sospensiva.

RACCUINI. Concludo subito. La stazione di granicoltura ha dunque anche lo scopo di impedire le frodi, che prima si commettevano col grano da seme, oltre quello di favorire la produzione granaria; favore giustificatissimo in un paese come il nostro, che manda ogni anno molti e molti milioni all'estero per acquisto di grano. Mi pare che siano queste ragioni sufficienti perchè la Camera debba respingere la sospensiva proposta dall'onorevole Arnaboldi (*Bene!*)

MILIANI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su che cosa?

MILIANI. Contro la sospensiva.

PRESIDENTE. Ma ha già parlato l'onorevole Raccuini.

MILIANI. Una parola sola. Sarò brevissimo; tanto più che non potrei portare sulla questione lumi speciali. Rilevo soltanto la grande importanza della stazione agraria di Rieti, perchè è risaputo oggimai che dovunque l'agricoltura prende un grande sviluppo, di questo è fondamento tutto un complesso di studi teorici e sperimentali, che, si compiono appunto nelle stazioni agrarie. La Germania e l'America insegnano col loro esempio quali progressi l'agricoltura possa raggiungere per via di stazioni sperimentali come questa, che oggi si vuole istituire a Rieti, che non è un duplicato o una superfetazione, ma la soddisfazione di una impellente necessità.

Forse il più grande problema; che incombe all'Italia economica, è quello del perfezionamento della sua agricoltura, e specialmente della coltivazione del grano, per la quale il nostro paese oggi trovasi

tuttavia alla coda di tutti gli altri paesi agricoli, non essendo noi arrivati a superare sino ad ora la media di undici ettolitri per ettaro.

La stazione di granicoltura inoltre non ha un interesse speciale per Rieti, ma ha interesse per tutta Italia. E se una cosa trovo da osservare, è che l'impianto di essa non appare sufficiente. Avrei voluto che le si fosse dato un largo campo sperimentale, o meglio parecchi campi sperimentali, cosa che la legge non stabilisce. Noi facciamo troppo a fidanza sulla correttezza di alcuni proprietari o sulla concessione di enti locali, metre qui si tratta di un vero interesse generale della Nazione, a cui lo Stato dovrebbe provvedere; tanto più che, così non facendo, non si assicura l'avvenire dell'istituzione.

Ricordo all'onorevole ministro che già nell'ultima discussione del bilancio mi permisi di rilevare la necessità di studi, veramente scientifici e sperimentali, intesi alla soluzione dei più importanti problemi del miglioramento della coltura delle piante e dell'allevamento degli animali. Vedo con piacere che oggi si comincia dal grano; e ben sia, poichè è qui proprio il caso di ripetere l'antico motto: *Ab Jove principium*. Mi auguro che in un prossimo avvenire sarà nel bilancio stanziata una somma molto maggiore, per cui alla stazione di granicoltura di Rieti venga ad essere assicurata una vita prospera e senza dubbio feconda di buoni risultati. (*Bene!*)

VIAZZI. Domando di parlare a favore della sospensiva.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIAZZI. Non ripeterò le argomentazioni svolte con ampiezza, lucidità, e persuasività soprattutto, dall'onorevole Arnaboldi. È una questione quasi di ordine generale. Si parla della coltura del grano e della importanza, che nella coltura del grano può avere una stazione a Rieti, celebre per il grano da semina.

Come al solito, di fronte ad un problema concreto ed al proposito di provvedere che cosa si fa? Si creano nuovi impiegati (*Interruzioni*), o per lo meno si modifica lo stato finanziario, che riguarda le condizioni di questi impiegati.

MILIANI. Mi dispiace che non si sappia che cosa siano le stazioni agrarie! (*Commenti*).

VIAZZI. Noi abbiamo nella legge in discussione un articolo che definisce la stazione agraria. L'articolo 2 dice.